IL CASO. L'avvocato Scalise spiega perché abbandona la difesa. Si scava ad Acquasparta

## Brigida resta solo «È indifendibile ora getto la spugna»

ne dei tre figli, arriva dalla titolare dell'agenzia che gli affittò la villetta di Santa Marinella, la signora Mazzei: «Nessuna fuga di gas in quella casa». Intanto il Tribunale della libertà di Roma ha deciso che Brigida deve restare in carcere poiché vi sono gravi indizi a suo carico per l'omicidio dei figli. Scalise, l'avvocato che ha abbandonato la difesa: «Non c'erano le condizioni per lavorare».

#### LUANA BENINI

 Avvelenati dall'ossirio di carbonto», Laura di 14 anni, Armandino di 8 e Luciana di 3 secondo l'ultima versione di Tullio Brigida, sarebbero stati avvelenati dalle esalazioni di ossido di carbonio nella villetta di Santa Marinella presa in affitto per passarvi le vacanze nel germaio del 1993. Ma ecco che a soffiare sul muovo castello di carte di quest'uomo inafferrabile amiva la testimonianza della signora Mazzei, titolare dell'agenzia immo-biliare che affintò la villetta: •Quando abbiamo ripreso possesso della casa – dice la donna – era tulto reguiare: non c'era alcun odore di gas e le manopole della cucina erano chluse. Con me, sono entrati anche I genitori di Tullio Brigida»

Nella villetta in via IV Novembre

l'uomo soggiornò con i tre figli a cavallo dene lestività natalizie, fino ai primi di gennaio del '94. Secon-do quanto ha raccontato mercoledi al magistrato che si occupardi-questa storia, la dottoressa Diana. De Martino, una sera, tornando acasa, avrebbe trovato i trambini morti per le esalazioni, e priso dal panino, avrebbe deciso di la sparine i cadaveri seppellendoli in tre posti diversi: uno nel giardino della villetta, un altro ad Acquasparta, un altro, infine, sulla via del Mare. Nel giardino della villetta di Santa Marinella e nel cimitero di Acquasparta, la polizia ha glà scavato a lungo, in passato, senza trovare nulla. Sulla muova versione di Brigi-da grava la pesante ipoteca della sua inattendibilità. Ma nel suo ultimo racconto di sono anche dei punti di contatto con episodi legali alla notte del 4 gennaio dell'anno scorso che agli investigatori sono risultati significativi. Pu proprio quella notte che Brigida, a bordo di un'auto, fini contro un palo dell'iliuminazione pubblica a Santa Ma-rinella, proprio di fronte alla stazione dei carabinieri. En soccorso e portato all'ospedale S. Paolo di Ci-vitavecchia. Ai soccorritori raccontò di essersi sentito male perché aveva respirato i gas di scarico dell'auto, Paolo Chirga, il medico del pronto soccorso, disse di averlo trovato in buone condizioni fisiche, ma in preda ad un evidente stato di agitazione psichica. Gli somministro un calmante e ne dispose il ricovero per accertare il giorno seguente l'eventuale pre-senza di sostanze nocive nel sangue. Ma Brigida, all'alba del 5 gen-naio, firmò il registro delle dimissioni e lasciò l'ospedale. Ora nelle parole dell'uomo torna la memoria dell'avvelenamento. È fu proprio il 4 gennaio, l'ultima volta che Stefania Adami, la moglie, senti al telefono i tre figli. Il 7 gennaio, in-vece, l'attentato simulato: Brigida si sparò alle gambe, dicendo poi di essere stato vittima di amici balordi al Trullo. Di certox 1877 germálio, i bambini con erano giá più insieme a lui. Li aveva davvero già «sistema-

ti» nelle tre famigerate località?
Gaetano Scalise, l'avvocato che ner sei mesi ha retto il fardello delia difesa di Tullio Brigida facendo buon viso a cattivo gioco ogni volta nuove rivelazioni, due giorni fa ha

Perché questa decisione? Le motivazioni che mi hanno spinto a desistere non possono,

per correttezza, essere rese pub-bliche. Quando si decide di rinunciare, si rinuncia e basta.

Brigida ha combiato versione al-meno tre volte. È questo che l'ha messo in difficoltà? Non è solo il cambiamento di versione. Sono intervenute difficoltà di vario lipo che, messe insieme,

hanno bloccato la situazione Lei era quello più ottimieta sulla possibilità di ritrovare in vita i tre bambini. Ora non la è ciù?

mia decisione di abbandonare la difesa di Brigida non deriva da una caduta di fiducia in questo senso. Il problema è che uno deve essere messo nelle condizioni di fare il suo favoro al meglio. E per me non era più possibile. Quando

è così non resta che desistere. È una atoria infinite quella della scomearea del bambial Brigida con aspetti oscuri logati alfa personalità controversa del pa-dre... ma loi nel suo mestiere sarà abituato ad avere a che fare con personaggi e storie con

Sì, Ma bisogna pur dire che questa storia è particolarmente complicata e non è riconducibile all'ambito dell'ordinaria difesa. E poi ci sono di mezzo tre bambini. În per sei mesi ho tentato in ogni modo di far luce, sperando di venime a capo. Ho cercato di lavorare al

meglio... **E caduta la speranza?** Non si tratta di caduta di speranza. lo faccio l'avvocato e sono te-nuto a fare il mio mestiere anche quando sono chiamato a difendere un assassino. Tutt'al più posso scegliere dal punto di vista morale se farlo o meno. Ma non è questo il caso. Le motivazioni che mi hanno spinto ad abbandonare non attengono ne alla morale, ne alla difficoltà oggettiva del caso, nè alle speranze vanificate di trovare in Vita i trambini. Sono di altro genere. Ripeto che un avvocato deve essere in grado di fare il proprio dovere, deve essere mes-so in condizione di fare il suo mestiere. Se così non è.... E intanto il tribunale della liber-

tà di Roma ieri ha stabilito che Tullio Brigida resta in prigione poiché vi sono gravi indizi a suo carico per l'omicidio dei figli. Il tribunale, a quanto si è appreso in ambienti di piazzale Clodio, ba complessivamente rivalutato il quadro indiziario ed anche le di-chiarazioni di un testimone. Vincenzo Bilotta, amico intimo di Brigida, che raccontò agli inquirenti dell'intenzione dell'uomo di uccidere la moglie. Bilotta, nel corso di una puntata della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» aveva anche detto di aver raccolto la conlessione dello stesso Brigida sul-l'assassinio dei figlioletti.



Agosto 1983. Tullio Brigida colpisce la moglie Stefania con 13 collella-

18 dicembre 1993. Va a prendere i figli a casa della moglie, vuole tenerli con sé per Natale

gennaio 1994. La madre saluta i bambini per telelono. Brigida si rifiuta di riportare i figli. Ha un incidente notturno con l'auto, viene ri-coverato all'ospedale S. Paolo di Civitavecchia e racconta di aver respirato i gas di scarico dell'auto.

gennalo. Ricoverato di nuovo in ospedale per una ferita alle gambe. Racconta di essere stato gambizzato al Trullo. Non ha più i figli con

10 gennaio. Scompare.

18 gennalo, telejona alla moglie dandole appuntamento a Santa Mari-

nella per restituire i bambini, ma all'appuntamento trova i carabinie-

23 gennaio. Mette una bomba a casa dei suoceri, che fortunatamente non esplode

Marzo. Brigida viene arrestato. Gli investigatori scavano nelle vicinanze della seconda casa dei suoi genitori, ad Acilia, e nel giardino della villetta di Santa Marinella.

Maggio-giugno. Brigida giura che i figli sono sepolti nel cimitero di Acquasparta e poi che sono in Francia, infine che sono in Australia.

Luglio. Nella trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» Vincenzo Biloria, pregiudicato amico di Brigida rivela che i piccoli sarebbero morti a marzo, uccisi dal padre e seppelliti ad Acilia

#### SOCIETA EDITRICE

nell'ambito di un progetto di riqualificazione della propria rete commeciale

seleziona

5 elementi da inserire nell'organico dei marketing e sviluppo editoriale e commerciale

Al candidati e alle candidate sono richieste doti di determinazione motivazione, dinamismo e un'esperienza acquisita nel settore. Per l selezionati è garantito un rimborso spese di L. 1.000.000

TELEFONARE PER APPUNTAMENTO 06/5899341-2-3 (ore ufficio)

Scuola di Moda

Da gioved) 6 aprile inizio corso bimestrale di TAGLIO, MODELLO, CUCITO, IN 10 ORE SETTIMANALI,

APERTE ISCRIZIONI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MODELLISTI & FIGURINISTI-STILISTI CON DIRITTO DI PRE-CORSO GRATUITO.

00185 ROMA - Via Voltumo, 58 - Tel. 06/4941009 - Fax 06/4457167

#### Ospedali e Regione Pronta la delibera per il riequilibrio nel collegio 12 1.789 letti in meno Ostia-Infernetto

Più posti letto per l'emergenza e la riabilitazione meno posti nei reparti di medicina, chirurgia, osterri-cia e ginecologia. È quanto prevede la delibera sul ricrete ospedallera approvata ieri dalla omnussione Sanita, che avrà presto l'approvazione definitiva della giunta regionale. Lo rende noto un co municato del Consiglio regionale. La delibera prevede un aumento dei posti letto per le terapie intensive da 498 a 727, di quelli per la riabilitazione da 2.790 a 5 (9). Diminuiscono, invece, da 12.103 a 11.265 i posti dell'area medica, da 11.588 a 9.034 quelli dell'area chinugica, da 4.531 a 3.115 quelli dell'area maternomiantile. Il totale dei posti letto della Regione dovta invece passare da 31.121 a 29.332: 1,789 in meno. Ma tale diminuzione sarà, secondo la nota, soprattutto nelle medicine e nelle case di cura. Salvi, invece, i pohetmici universitari e gli istituti di ricovero e cura a carationi scientifico. Individuati gli ospedali ad alta spe-Calizzazione per l'emergenza (Dea di Il livello) Camillo-Forlanini-Spallanzani: San Giovanni-Addolorata: San Filippo Neri: Eur-Garbatella (Sant Eugenio-Cto): i policlinici Umberto Le Gemelli, Bambin Gesù, ospedali di Frascati, Prosinone, Latina, Rieti e Viterbo. Sono individuati invece, come Dipartimenti di emergenza di I livello, meno specialistici, gli ospedali di Forma-Gaeta, Cassino, Sora, Civitavecchia, Tivoli, Santo Sprito-Olfalmico, Pertini, Grassi (Ostia), San Giacomo, Nuovo Regina Margherita, Velletri, Albano, Colletero, Aozio, Villa San Pietro, Isola Tiberina, Figlic di San Camillo. Gli altri ospedali in funzione al mo-mento dell'entrata in vigore della delibera, continua la nota, sono sedi di pronto soccorso. Sulle case di cura private, se dotate di terapia intensive, la giunta decide ra entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera sul hollettino ufficiate della Regione Lazio.

Elezioni provinciali

### Primarie Pds nel collegio 12

«Scegli tu il candidato. Partecipa alle primarie del Pds. Anche oggi (ultimo giomo) gli elettori del Parti-to democratico della sinistra del collegio Roma 12. comprendente i quartieri di Ostia, Ostia Antica, Casal-palocco e Infernetto (oltre 100mila abitanti), potranno indicare la persona di loro fiducia per il consiglio provinciale nella lista della Quercia. Una commiss ne di garanti controllerà il regolare svolgimento della consultazione e la validità del risultato, che dovrà poi essere ratificato dall'Unione regionale Lazio del Pds

Per votare occorre presentarsi a uno dei seggi alle stiti con un documento valido di riconoscimento. Qui l'elettore riceverà una scheda e troverà l'elenco dei candidati. Si può dare una sola indicazione, sbarrando sulla scheda il nome del candidato. Le primarie sono cominciate ieri e proseguiranno oggi, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. In lizza ci sono solo due candidati. Massimo Di Somma: 29 anni, di professione guardia giurata, vive a Ostia. Dal maggio del '94 è se-gretario della XIII Unione circoscrizionale del Pds. È iscritto alla facoltà di Sociologia. È stato Ira i promotori del festivale «Ostia è teatro» di piazza Agrippa. Cristina Mosca Cipolletti: 51 anni, impiegata statale, abita al Tuscolano. È membro del Comitato regionale del Pds Lazio, coordina «Lo sponello dei cittadini» di San Giorgio. Fa parle del fornim dei progressisti e dell'associa-

Le primarie assumeranno dunque una dimensione di ballottaggio. Si tratta di una iniziativa unica per Roma e il Lazio: far indicare il candidato alle elezioni quelle provinciali in particolare, dove il collegio è uninominale anche se il meccanismo elettorale è proporzionale con premio di maggioranza - direttamente da-gli iscritti del Pds e dai cittadini che si dichiarono eletiori della Quercia.

# CAVIALE! COS'E'?



Khâviàr, in lingua turca, significa uova di pesce. Il caviale più pregiato è prodotto da tre specie di Storioni che vivono nel Il Sevruga, pesce piccolo e snello pesa circa 20-25 Kg e raggiunge 1,5 mt di lunghezza. Dà un caviale fine, molto aromatico, color grigio tendente al bruno. Molto apprezzato dai buongustai.

L'Asetra, più grande e robusto, raggiunge 2 mt di lunghezza e 200 Kg di peso. Produce un caviale medio dal colore ambra, quasi dorato. E il massimo di equilibrio fra gusto e granatura, nella selezione detta imperiale.

Il Beluga, pesce enorme, carnivoro, lungo anche 4 mt e del peso di circa 700-800 Kg. È un caviale a grandi grani dal colore grigio tendente al perla chiaro molto raro, (perché non si pescano più di circa 100 Beluga ogni anno) è il più richiesto dai golosi per l'aroma intenso ed il gusto pieno e corposo.

Le tre qualità di caviale fresco iraniano, sono sempre presenti nel nostro negozio in Via Montello 24/26 (zona Piazza Mazzini, difronte al palazzo RAI di Via Asiago). Si possono acquistare anche telefonando al numero 3720243.

Cavial Import è una nostra esclusiva per Roma e Lazio!